



# Rassegna Stampa

**15 dicembre 2023**

# Rassegna Stampa

15-12-2023

## CONSIGLIERI REGIONALI

reggioreport.it

15/12/2023

1

[Editori in ginocchio](#) [Dramma all'agenzia Dire: 15 licenziamenti, due giorni di sciopero](#)  
*Redazione*

2

## Editori in ginocchio Dramma all'agenzia Dire: 15 licenziamenti, due giorni di sciopero

REDAZIONE

14/12/2023 – L'assemblea delle giornaliste e dei giornalisti dell'agenzia Dire ha proclamato due giorni di sciopero a seguito della grave decisione dell'azienda di procedere al licenziamento di 15 colleghe e colleghi.

“Nonostante quasi due anni di pesanti decurtazioni degli stipendi dovuti al ricorso agli ammortizzatori sociali – così una comunicato dell'assemblea – oggi si è arrivati alla firma di un verbale di mancato accordo fra azienda, associazioni di stampa e comitato di redazione in riferimento alla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla proprietà a fine settembre e giudicata fin da subito irricevibile e immotivata dall'assemblea dei redattori e dalle associazioni di categoria.

Le giornaliste e i giornalisti della Dire ritengono incomprensibile la volontà dell'azienda di voler procedere con un piano di licenziamenti poco prima che si completi la riforma delle agenzie stampa messa in campo dal dipartimento dell'Editoria di Palazzo Chigi. Tale riforma, che comprenderà anche i bandi verticali che si svolgeranno nella prima parte del 2024, porterà nuove risorse pubbliche all'azienda che, invece di tutelare i posti di lavoro, sceglie di massimizzare i risparmi tagliando il numero dei giornalisti, prevedendo così il licenziamento di 15 colleghi, e contrastando lo spirito stesso della riforma. Un errore che rischia di condizionare il futuro dell'agenzia Dire che, da 35 anni, rappresenta una delle più importanti voci nel panorama dell'informazione primaria in Italia.

Durante la fase sindacale, ricordiamo, la società si è mostrata indisponibile al ritiro del piano di licenziamenti respingendo di fatto qualsiasi tentativo di trovare soluzioni di lungo respiro, a tutela dei lavoratori, che potessero allontanare il piano di ristrutturazione.

Durante le due riunioni del tavolo ministeriale – tenute il 28 novembre e il 13 dicembre – il Comitato di redazione, la Fnsi e le associazioni di stampa, con senso di responsabilità, hanno tentato un dialogo su basi concrete e serie. E lo hanno fatto avanzando per primi una soluzione, vista l'assenza di scenari alternativi considerati dall'azienda. Alla possibile strada degli esodi volontari di un certo numero di giornalisti e di part time volontari, portata da CdR e sindacati, però, l'azienda ha risposto con scarso interesse, mettendo a disposizione incentivi assai esigui e irricevibili. Questo ha fatto tramontare sul nascere ogni realistica opportunità di accordo”.

L'assemblea “considera l'atteggiamento dell'azienda estremamente grave, specie se inquadrato nella lunga e persistente crisi dell'agenzia Dire iniziata a settembre 2021 con l'arresto dell'ex editore e l'avvio di una stagione, durata quasi due anni, di pesanti ammortizzatori sociali con la decurtazione di fatto di quasi il 30% degli stipendi, oltre a sacrifici sul piano operativo enormi per mantenere quantità e qualità dei notiziari”. Per tutti questi motivi l'assemblea dei redattori ha deliberato uno sciopero di due giorni, nelle giornate di giovedì 14 e venerdì 15 dicembre.

## ZAMBONI (EUROPA VERDE): “IN ARRIVO DUE MILIONI DAL GOVERNO, LA PROPRIETA’ CI RIPENSI”

La capogruppo di Europa Verde e vicepresidente dell’Assemblea legislativa Emilia-Romagna Silvia Zamboni esprime vicinanza e piena solidarietà ai 15 giornalisti dell’Agenzia di stampa Dire licenziati dall’editore. Una decisione che definisce “ingiusta” e “incomprensibile”, soprattutto “considerando la riforma dell’editoria annunciata dal Governo proprio per tutelare i giornalisti e la disponibilità offerta dai dipendenti dell’agenzia per innumerevoli mesi di accettare il regime del salario di solidarietà”, sottolinea Silvia Zamboni.

“Il drastico taglio dei giornalisti dell’Agenzia Dire, che da decenni collaborano con grande professionalità anche con la Pubblica Amministrazioni, porterà inevitabilmente ad abbassare la qualità e la puntualità del loro lavoro, di cui tutti usufruiamo quotidianamente. Visto che il governo intende finanziare con 2 milioni di euro l’attività della Dire per tre anni a partire dal 2024, ci saremmo aspettati il rilancio e non il pesante ridimensionamento di questa storica fonte di informazione di qualità. Per questo chiediamo alla proprietà di ripensarci”.

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Δ

© 2013 - Reggio Report - P. Iva 02245270356

SbATCH design & communication